

MARIO PEROLINI

VICENDE

DEGLI EDIFICI MONUMENTALI E STORICI

DI CREMA

Palazzi di Crema

I Palazzi più ragguardevoli che sono in Crema, vengono considerati quelli de' Sig.^{ri} Benzoni, de' Marchesi Zurli à Santa Caterina dietro la Crema ovvero di là dalla Crema, di Ranuccio Zurla, de' Toffetti Nobili Veneti, de' Pallavicini marchesi à San Giacomo Maggiore, di Sua Eccellenza Podestà in Piazza del Duomo, di Monsig. Vescovo contiguo alla Cattedrale, della fù Signora Marchesa Palavicina, de' Conti Vimercati Sanseverino detti della Strada, del Conte Ottavio Vimercati, in Contrada di Ombriano, de' Monti a S. Antonio Abate, de' Conti Scotti a S. Domenico, de' Conti Vimercati detti Pandolfi pure à San Domenico, d'altri Conti Scotti parimente à San Domenico. Teatro nuovo sopra l'acqua comunemente detta la Crema, de' Conti Benvenuti in Contrada di Serio, de' Conti Benvenuti in Contrada detta il Ghirlo, de' Conti Bondenti à Sant'Agostino, de' Sig.^{ri} Fadini à San Marino, de' Sig.^{ri} Tesini ⁽¹⁾, de' Sig.^{ri} Caravaggi à San Marino,

de' Sig.^{ri} Zucchi alla Solada, de' Sig.^{ri} Conti Griffoni à S. Antonio, de' Sig.^{ri} Obizzi, de' Sig.^{ri} Marazzi dietro la Crema, de' Sig.^{ri} Frecavalli, de' Signori Conti Anzelli.

Altre fabbriche

Oltre i suddetti Palazzi sonovi altre Fabbriche di considerazione in detta Città; e sono la Fabbrica del vecchio Teatro oggi convertitasi in una maestosissima e vastissima sala, dove i nostri Gentiluomini vogliono due volte all'anno ragunarsi per cagion di Consiglio pubblico, del nuovo Teatro fabbricatosi sopra la Crema, come poch'anzi v'è detto. I granari pubblici detti con altro nome la monizione del miglio dietro la Casaccia, lo Spedale degli Espositi, alio nomine detto lo Spedal Grande, dove allevansi i Bastardi, e gli orfani separatamente, tanto Maschi quanto Femmine, lo Spedale degli Infermi a Porta Ripalta, il Sagro Monte della Pietà (2).

(1) Si legga Tensini.

(2) Dalle Memorie Sacro-profane dell'Abate Francesco Cesare Tintori, 1^a metà Settecento, II, pagg. 163-4, ms., Bibl. Seminario Vescovile.

Con questo numero iniziamo la pubblicazione di un Catalogo alfabetico per vie degli edifici monumentali e storici della nostra città.

Lo studio, che è parte di un più vasto progetto concertato col compianto Arch. Edallo (un altro tema, la riproduzione fotografica dell'attuale volto di Crema, è già esaurito e si v. « *Insula Fulcheria* », nn. V - VI pag. 130), è circoscritto al settore di nostra competenza, cioè storico, e riguarda, con poche eccezioni, le costruzioni civili esistenti oltre ad alcune definitivamente scomparse di cui ci è parso conveniente, data la loro importanza, far parola.

Avvertiamo che l'avvio delle singole schede inizia dalla notizia più remota che ci è stato dato spremere dalle vecchie carte, riferita — si badi — alla località e non all'edificio in sè, che, durante i secoli, può aver avuto ampi rifacimenti, talora anche integrali. Nel corso di questo lungo viaggio, che da via D. Alighieri ci porterà in via Zurla, avremo modo d'imbarcerci con personaggi che, in varia maniera, hanno lasciato duratura impronta di sè. Appunto da questi « incontri » con illustri concittadini, a cui particolarmente miriamo, dal racconto delle principali vicende riguardanti le dimore e le famiglie che vi abitarono, dagli avvenimenti od episodi storici cui accenneremo, si andrà delineando un quadro che riporterà i fatti più significativi del nostro passato.

Ci ripromettiamo in tal modo di svolgere una proficua opera di divulgazione della storia cittadina, in termini chiari e con dati documentati ricavati da pazientissimi scavi d'archivio, che serva nel contempo a stimolare sempre più nei cremaschi il già vivo interesse verso la loro città.

Cominciamo col palazzo Terni, insigne esempio di architettura barocca (1).

(1) Per questo palazzo, ed altri della città, è molto utile la consultazione, soprattutto per la parte artistica, dell'opera di GIACOMO C. BASCAPE' e CARLO PEROGALLI — *Palazzi privati di Lombardia* — 1964, pagg. 304 segg.

